

Regione Lazio - Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057
Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
*Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi negli I.T.S. –
Istituti Tecnici Superiori - da parte delle Fondazioni I.T.S regolarmente costituite della
Regione Lazio
Programmazione 2022*



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE
LAZIO**



**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**

**Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057**

Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)

**Avviso pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avvio di
nuovi percorsi negli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori -
da parte delle Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite della
Regione Lazio
Programmazione 2022**

Allegato 1

Indice

1.	Quadro normativo	3
2.	Premessa	7
2.1	Contesto di riferimento e quadro regionale.....	8
3.	Obiettivi dell'Avviso.....	9
4.	Oggetto della Manifestazione di interesse ed elementi essenziali	10
5.	Soggetti proponenti.....	12
6.	Destinatari degli interventi.....	12
7.	Disciplina di riferimento per il FSE+.....	12
8.	Risorse finanziarie.....	13
9.	Modalità e Termini per la presentazione delle Manifestazioni di interesse	13
10.	Ammissibilità e Valutazione	14
10.1	Istruttoria formale	14
10.2	Valutazione tecnica	14
11.	Rinvio	16
12.	Monitoraggio	16
13.	Clausola di salvaguardia	16
14.	Pubblicazione graduatoria progetti/percorsi	16
15.	Comunicazioni	16
16.	Obblighi del proponente	17
17.	Attuazione e gestione degli interventi	17
18.	Controlli	18
19.	Politica antifrode	18
20.	Conservazione documenti	18
21.	Pubblicità e informazioni.....	18
22.	Tutela della Privacy.....	19
23.	Disposizioni finali	20
24.	Responsabile del procedimento	20
25.	Foro Competente	20
26.	Allegati.....	20

1. Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" con la quale è stato individuato il quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 che istituisce la "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027", come aggiornata dalla Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 16 marzo 2021, con il compito di assicurare il coordinamento delle azioni al fine di impiegare, secondo i principi di efficacia e di efficienza, le risorse derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e le altre risorse finanziarie di fonte ordinaria statale e regionale, nonché ogni altra risorsa destinata alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita nel Lazio;
- Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Partecipazione e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del

Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;

- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022 -Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e s.m.i. e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027 si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni:

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G08405 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto: "Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, n. G13018 del 16/10/2018 e n. G13943 15/10/2019;
- la Determinazione Dirigenziale n. G09064 12/07/2022, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018 e Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019;
- Determinazione Dirigenziale G03938 del 01 aprile 2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 (Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne);
- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.

- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolare l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;
- DPR 10 febbraio 2000 n. 361 circa la personalità giuridica degli I.T.S.;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dal sopracitato art. 69, nonché il comma 875 dell'articolo 1 concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero Istruzione);
- Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico - professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;
- Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori" (GU n.92 del 19-4-2013);
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto Prot. 762 del 4 ottobre 2016 del MIUR, di concerto con il MLPS, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti in materia di Linee Guida relativamente ai percorsi degli I.T.S. afferenti all'area della Mobilità sostenibile a norma della Legge 107/2015;

- Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S.;
- Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, per il riparto del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. nonché per le modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei medesimi percorsi I.T.S.;
- Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR concernente la definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore e la determinazione del contributo ammissibile;
- DGR n. 845 del 19 novembre 2019 circa Approvazione del "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" e della Programmazione 2019 Percorsi Istituti Tecnici Superiori;
- Determinazione n. G05803 del 17 maggio 2021 - Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017;
- Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio";
- la Determinazione n. GR5204-000001 del 18 agosto 2021 ad oggetto: Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni Atto n. G15754 del 17/12/2021 I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio";
- la Determinazione n. G15754 del 17 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di tre nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio";
- la Determinazione n. G00391 del 19 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui ad "Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di tre nuove Fondazioni I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio", approvato con Determinazione G15754 del 17 dicembre 2021;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Integrazione al "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019 e Programmazione Percorsi I.T.S. anno 2021 – Attuazione Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 96 dell'8 marzo 2022, avente ad oggetto: Attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio" e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021. Approvazione dell'elenco delle costituenti Fondazioni I.T.S. ai fini della costituzione nella Regione Lazio;

2. Premessa

Il Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 della Regione Lazio raccoglie sfide importanti e per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" intende fornire un contributo fattivo nella direzione di un'Europa più sociale.

In tale contesto, gli ambiti di intervento a sostegno dello sviluppo occupazionale e sociale regionale sono legati ai fabbisogni emergenti e prioritari segnalati dai partenariati regionali di riferimento, con particolare attenzione agli investimenti per migliorare l'accesso all'occupazione.

Per garantire il conseguimento dell'obiettivo specifico F) (codice SFC ESO4.6) della Priorità 2 Istruzione e Formazione - del Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027, la Regione Lazio intende implementare azioni relative allo sviluppo e alla qualificazione degli I.T.S, allo sviluppo dell'offerta di istruzione tecnica superiore I.T.S. rafforzando e innalzando il livello qualitativo dell'offerta medesima, diversificandola e potenziandola, puntando in particolare sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, favorendo percorsi formativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani. Sono promosse, in particolare, azioni per favorire l'accesso ai rinnovati percorsi formativi programmati.

Con l'adozione del presente Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi negli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – da parte delle Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite della Regione Lazio- Programmazione 2022", al fine di calibrare adeguatamente gli interventi regionali a supporto del sistema I.T.S. laziale e per permettere di definire le relative risorse, ***nelle more dell'emanazione del nuovo Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022–2024, si intende acquisire*** le manifestazioni di interesse all'avvio entro il **30 ottobre 2022** dei nuovi percorsi I.T.S. afferenti la **Programmazione 2022** (quantità/tipologia percorsi).

Inoltre, in considerazione dell'attuale fase di costituzione delle nuove Fondazioni I.T.S di cui alla D.G.R. 96 dell'8 marzo 2022, potranno presentare altresì la propria Manifestazione di interesse all'avvio dei percorsi I.T.S. entro il 30 ottobre 2022 le Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite.

In linea con gli obiettivi della **Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021** avente ad oggetto "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio" e con la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021**, avente ad oggetto: "Integrazione al "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019 e Programmazione Percorsi I.T.S. anno 2021 – Attuazione Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio", **la Regione Lazio**, in relazione a quanto previsto nella proposta di **Programmazione FSE+, Priorità 2 - Istruzione e formazione**, di cui alla Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996, attraverso il presente Avviso intende quindi acquisire le richieste di avvio dei percorsi da parte delle Fondazioni I.T.S del Lazio regolarmente costituite. Successivamente alla valutazione delle medesime, compatibilmente con le risorse nazionali che verranno messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione con apposito Decreto di assegnazione e compatibilmente con le risorse a valere sul Programma FSE+ Lazio 2021-2027, la Regione Lazio si riserva di approvare e finanziare con specifici atti regionale, i percorsi I.T.S. valutati positivamente da avviare entro il 30 ottobre 2022.

L'avvio delle attività delle nuove Fondazioni I.T.S. è subordinato comunque all'inserimento delle medesime nuove Fondazioni I.T.S. nel Piano Territoriale Triennale.

2.1 Contesto di riferimento e quadro regionale

Gli I.T.S. sono scuole ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria; permettono di formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. Sono correlati alle 6 Aree Tecnologiche di cui all'art. 7 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, di seguito indicate, considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese:

- Efficienza energetica;
- Mobilità sostenibile;
- Nuove tecnologie della vita;
- Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema meccanica, Sistema moda, Sistema agro alimentare, Sistema casa, Servizi alle imprese);
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo;
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, istituito con legge 144/1999, trova ampia realizzazione attraverso il già citato D.P.C.M. 25 gennaio 2008 che, in particolare all'art. 11 prevede che le Regioni, nell'ambito della Programmazione dell'offerta formativa di esclusiva competenza, adottino i propri Piani Territoriali Triennali, e all'art.12 prevede l'obbligo del cofinanziamento regionale per almeno il 30% dello stanziamento nazionale.

Nella Regione Lazio sono operative con percorsi già in essere otto Fondazioni I.T.S. di seguito elencate con l'indicazione della sede e dell'area di riferimento:

Fondazione I.T.S. e sede	Area
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Fondazione I.T.S. Roberto Rossellini – Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo – Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo
Fondazione Giovanni Caboto - Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare – Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita -Pomezia (Roma)	Nuove Tecnologie della vita
Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese - Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (servizi alle imprese)
Fondazione Biocampus - Borgo Piave Latina	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio – Frosinone	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema meccanica)

La Regione Lazio, conformemente alle competenze esclusive delle Regioni in materia di Programmazione dell'Offerta formativa, **con Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 ha approvato l'Atto**

di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio" in relazione ai seguenti obiettivi:

- consolidare ed ampliare l'offerta formativa esistente, dando avvio alla sua riorganizzazione, al suo ampliamento e alla sua valorizzazione, anche attraverso l'attivazione di nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni I.T.S. già funzionanti nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi;
- ampliare l'offerta formativa esistente in settori rilevanti dell'economia del Lazio, dando avvio al processo di costituzione di nuove Fondazioni in territori privi di offerta formativa I.T.S. o che manifestino bisogni di imprese funzionali alla crescita e all'occupazione.

In attuazione della citata DEC 36 del 3 agosto 2021 e ad integrazione del Piano Territoriale Triennale 2019-2021 di cui alla DGR n. 845/2019, la Regione ha infatti emanato provvedimenti relativi alla costituzione delle nuove Fondazioni I.T.S., **attività in corso di realizzazione**, ed ha approvato con la DGR 1009 del 30 dicembre 2021 la **Programmazione dei percorsi I.T.S. 2021**, dando avvio a nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni I.T.S. già funzionanti, nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi.

3. Obiettivi dell'Avviso

Dato atto del contesto di riferimento, **nelle more dell'adozione del nuovo Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2022 – 2024 e in relazione a quanto previsto nel Programma FSE+ Priorità 2 - Istruzione e formazione in fase di adozione da parte della Commissione europea**, la Regione Lazio, **nell'ambito della Programmazione I.T.S. 2022**, intende concorrere a rafforzare, diversificare e innalzare il livello del Sistema I.T.S. laziale e quindi della relativa Offerta di istruzione tecnica superiore (Offerta formativa I.T.S.), puntando in particolare sulle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, favorendo percorsi formativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani neodiplomati del Lazio. La Regione intende altresì permettere al sistema I.T.S. Laziale di innovarsi, svilupparsi e dare impulso a strategie di rilancio attraverso ambiziose nuove progettualità e generare, ove possibile, innovazione, coesione, inclusione, sostenibilità.

La Regione Lazio, nella sua strategia, tiene conto anche dell'attuale fase di sviluppo e riforma degli I.T.S. nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, teso a incrementare l'offerta formativa degli stessi e il numero dei partecipanti ai corsi attraverso una più attiva partecipazione delle imprese e l'uso di laboratori con tecnologie avanzate.

Il quadro programmatico da attuare per la Programmazione dei percorsi I.T.S. 2022, impone *in primis* la conoscenza dei fabbisogni formativi degli I.T.S., sia per quanto riguarda il numero dei nuovi percorsi da attivare sia per quanto riguarda la tipologia di percorsi e delle figure nazionali, elementi questi che tengano conto dei bisogni manifestati dal territorio *e siano utili a qualificare e rafforzare l'Offerta Formativa I.T.S., adeguandola a conoscenze e saperi in continua evoluzione per concorrere ad una maggiore e coerente occupazione.*

L'offerta formativa I.T.S. deve, infatti, formare e qualificare professionalità adeguate a sostenere i processi di innovazione, di transizione ecologica, di evoluzione digitale, con competenze tecnico professionali **rapportate alle continue evoluzioni connesse all'innovazione e ai processi di transizione.**

I cambiamenti in atto evidenziano la centralità nel mercato del lavoro in continua trasformazione, di autonomia organizzativa, flessibilità, creatività, capacità relazionali, competenze atte a creare nuovo valore e assumersi responsabilità, ma l'obiettivo della riduzione del crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze, *anche in un'ottica di genere*, è definito attraverso sfide che coinvolgono gli stakeholders ed in particolare che tengono conto dei bisogni delle imprese.

L'offerta formativa, composta dai singoli percorsi I.T.S., deve concorrere ad aumentare il numero dei partecipanti e dei futuri professionisti tecnici superiori e rispondere contestualmente alla domanda di personale con competenze di alto livello per utilizzare nuove tecnologie e promuovere innovazione e

ricerca, elementi questi che possano portare a livelli più alti di produttività economica regionale e nel paese.

Si intende perciò emanare, nell'ambito della Programmazione 2022, il presente Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'avvio di nuovi percorsi I.T.S. nelle Fondazioni I.T.S. del Lazio regolarmente costituite.

4. Oggetto della Manifestazione di interesse ed elementi essenziali

La programmazione dei percorsi I.T.S. (biennali e/o triennali per le tipologie previste dalla norma, da avviarsi entro il 30 ottobre 2022) che verranno proposti attraverso le manifestazioni di interesse dalle Fondazioni I.T.S. della Regione Lazio regolarmente costituite - nel quadro di riferimento delineato per la Programmazione anno 2022 dell'offerta I.T.S. e in attuazione degli obiettivi di cui ai paragrafi precedenti - tenuto conto delle esperienze maturate e dei risultati conseguiti anche nei pregressi monitoraggi sia nazionali che regionali, dovrà permettere di innovare e qualificare quanto già realizzato ampliando l'offerta attraverso una maggiore partecipazione e una fattiva collaborazione dei diversi attori, *in primis imprese, istituzioni scolastiche, università e diversi soggetti territoriali interessati all'innovazione e alla ricerca.*

L'Offerta formativa I.T.S. dovrà quindi corrispondere alle aspettative delle persone e ai fabbisogni delle imprese, anche in un'ottica di dimensione internazionale e sollecitare attrattività in vista di più alti livelli occupazionali.

Oggetto dell'Avviso sono le Manifestazioni di Interesse ad avviare percorsi I.T.S. entro il 30 ottobre 2022.

Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate a valere sul presente Avviso, e i percorsi formativi I.T.S. biennali e/o triennali, che prevedano in esito alla loro conclusione con l'esame finale, il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore, **dovranno essere proposti conformemente alla normativa vigente.** I percorsi dovranno avere a riferimento Area tecnologica, Ambito e Figura nazionale di riferimento di cui al Decreto Interministeriale 7 settembre 2011 e Decreto Ministeriale 5 febbraio 2013, quest'ultimo per quanto attiene l'Area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali — Turismo".

La manifestazione di interesse all'avvio di nuovi percorsi I.T.S. nell'ambito della Programmazione 2022 potrà avvenire attraverso la presentazione di **tante proposte progettuali quanti sono i percorsi ITS che si propone di avviare.**

Per ogni proposta progettuale si dovrà presentare (in piattaforma SIGEM) apposito Allegato A "Manifestazione di interesse all'avvio di percorsi I.T.S." al presente Avviso e apposito Allegato B "Scheda percorso ITS Formulario" al presente Avviso.

Ogni singola proposta progettuale/ percorso formativo sarà oggetto di valutazione formale e valutazione tecnica.

I percorsi formativi I.T.S. proposti nelle manifestazioni di interesse da parte di ciascuna **Fondazione I.T.S. regolarmente costituita avente sede nel territorio della Regione Lazio**, saranno realizzabili dalle medesime Fondazioni solo a seguito di apposito provvedimento regionale (successivo all'atto di approvazione della graduatoria dei percorsi) determinante l'approvazione e l'avvio degli stessi, **compatibilmente con le risorse nazionali che verranno messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione con apposito Decreto di assegnazione e compatibilmente con le risorse di cofinanziamento regionale a valere sul Programma regionale FSE+ 2021-2027.**

L'avvio delle attività delle nuove Fondazioni I.T.S. è subordinato comunque all'inserimento delle medesime nuove Fondazioni I.T.S. nel Piano Territoriale Triennale.

Nel presentare le manifestazioni di interesse, le Fondazioni proponenti dovranno dichiarare il proprio

impegno ad avviare, realizzare e concludere i percorsi che saranno poi autorizzati dalla Regione Lazio.

Sia l'Allegato A che l'Allegato B" dovranno essere debitamente sottoscritti digitalmente dal Legale Rappresentante e dovranno contenere i sottoelencati elementi essenziali che andranno esplicitati.

Per quanto attiene l'Allegato A, questo dovrà contenere i seguenti **elementi essenziali**:

- la denominazione della Fondazione I.T.S. proponente e del Legale Rappresentante, l'indicazione della sede legale e territorio, l'indicazione dell'Ente di riferimento Istituzione Scolastica, l'indicazione dei soggetti fondatori e dei soggetti partners della Fondazione I.T.S., l'indicazione di altri soggetti eventualmente coinvolti ad altro titolo da specificare;
- l'Area tecnologica, gli Ambiti e le Figure nazionali di riferimento della Fondazione I.T.S.;
- indicazione del percorso ITS che si propone con la specificazione della denominazione e della relativa **Area tecnologica, Ambito e Figura nazionale di riferimento, nonché sede operativa e costo**;
- **quadro riassuntivo** del numero complessivo di tutti i percorsi ITS/proposte progettuali presentati con la presente manifestazione di interesse, specificando per ciascun percorso la denominazione con area tecnologica, ambito e figura nazionale di riferimento (**nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi I.T.S.**), sede operativa, costo per ciascun percorso **nonché** costo complessivo previsto per l'intera manifestazione di interesse.

Per quanto attiene l'Allegato B questo dovrà contenere i seguenti **elementi essenziali**:

- **a) Denominazione percorso ITS presentato con la singola proposta progettuale con indicazione Area tecnologica, Ambito, Figura nazionale di riferimento, sede operativa e costo.** Le Fondazioni I.T.S. dovranno articolare i percorsi formativi relativi alle figure nazionali afferenti alla propria Area e proprio Ambito di riferimento attivando, in collaborazione con le imprese e il partenariato, una progettualità capace di cogliere le specificità, gli elementi di innovazione e i processi di riorganizzazione espressi dalle filiere e dai sistemi di impresa di riferimento;
- **b) la ricognizione dei fabbisogni formativi e territoriali, con analisi degli stessi** da parte delle Fondazioni proponenti in diretta correlazione con i percorsi proposti, manifestati dalle imprese attive e dal territorio, utili sia a qualificare e rafforzare l'Offerta Formativa I.T.S. adeguandola a conoscenze e saperi in continua evoluzione, sia a rispondere alle domande delle imprese di personale e concorrere ad una maggiore e coerente occupazione;
- **c) il Piano Attività** con obiettivi formativi e strategici di innovazione e qualità a sostegno e sviluppo delle filiere produttive e dell'occupazione, con evidenza del numero minimo degli allievi a percorso (avvio percorsi con minimo 20 allievi) e nel rispetto dei parametri afferenti i docenti provenienti dal mondo del lavoro per almeno il 60% e con previsione di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 35% del monte ore complessivo;
- **d) lo standard di percorso** con l'indicazione della organizzazione, della durata (ore aula e stage-tirocinio) nonché della sede operativa;
- **e) la metodologia didattica** e il **piano formativo** con contestuale indicazione del numero delle imprese disponibili all'accoglienza degli allievi in fase operativa nei settori pertinenti al percorso formativo;
- **f) le risorse umane e strumentali** adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore impegnate nel progetto didattico/formativo;
- **g) il coinvolgimento delle Scuole enti di riferimento**;
- **h) il coinvolgimento di imprese, Università e strutture formative**;
- **i) le azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro**;
- **l) le azioni di monitoraggio e autovalutazione**;
- **m) il Piano finanziario del percorso I.T.S. (biennale o triennale)** che abbia come elementi di riferimento le Unità di costo standard di cui al Decreto MIUR prot. 1284 del 28 novembre 2017 e che sia conforme a

quanto previsto dalla Determinazione G05803 del 17 maggio 2021 avente ad oggetto - Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017 (**UCS ora percorso Euro 49,93 e UCS allievi formati Euro 9.619,00**);

- **n) la Dichiarazione del legale rappresentate** della Fondazione I.T.S. proponente circa il proprio impegno ad avviare, realizzare e concludere i percorsi che saranno successivamente autorizzati dalla Regione Lazio.

Oltre gli elementi essenziali sopra esposti per gli allegati A e B, ad ogni buon fine si evidenzia che:

- *ogni Fondazione I.T.S., in proporzione al numero di percorsi che intende attivare e nel caso di ulteriori percorsi rispetto la programmazione precedente, dovrà nell'ambito degli stessi anche prevedere ulteriori percorsi nel territorio della Provincia sede legale della Fondazione rispetto quelli già esistenti (ad esempio: se nella programmazione 2021 sono stati attivati tre percorsi di cui uno nella Provincia sede legale Fondazione e per il 2022 sono richiesti quattro percorsi, almeno due dovranno essere proposti nel territorio della Provincia sede legale Fondazione);*
- *nell'ambito della ricognizione dei fabbisogni formativi e territoriali, con analisi degli stessi da parte delle Fondazioni proponenti, si invitano le stesse ad una contestuale specificazione dell'offerta di lavoro indicativa che le stesse aziende del partenariato offrono con i loro potenziali obiettivi occupazionali affinché gli studenti interessati ai percorsi possano conoscerli e orientarsi nelle scelte di iscrizione.*

5. Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti che possono presentare le manifestazioni di interesse sono le Fondazioni I.T.S. aventi sede nel territorio della Regione Lazio regolarmente costituite.

L'avvio delle attività delle nuove Fondazioni I.T.S. è subordinato comunque all'inserimento delle medesime nuove Fondazioni I.T.S. nel Piano Territoriale Triennale.

6. Destinatari degli interventi

Sono destinatari in quanto potranno accedere ai percorsi I.T.S, giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore nonché giovani e adulti in possesso di un diploma quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Certificazione Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Con riferimento ai requisiti di accesso ai percorsi nonché alle modalità di selezione degli allievi, le Fondazioni dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 3 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011.

7. Disciplina di riferimento per il FSE+

Fatte salve altre specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, gli interventi finanziati si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) N. 2021/1060.

L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e s.m.i e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

8. Risorse finanziarie

La Regione Lazio, successivamente alla valutazione delle manifestazioni di interesse e in esito alla graduatoria dei percorsi proposti (con provvedimento regionale di approvazione della graduatoria unica per biennali e triennali) definirà l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili (risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione con apposito Decreto di assegnazione e risorse stanziare sul Programma FSE+ 2021-2027) e procederà con apposito atto all' approvazione e finanziamento dei percorsi I.T.S. da avviare entro il 30 ottobre 2022 (l'avvio delle attività delle nuove Fondazioni I.T.S. è subordinato comunque all'inserimento delle medesime nuove Fondazioni I.T.S. nel Piano Territoriale Triennale).

Per ciò che attiene il meccanismo di impiego dei fondi afferenti alle due fonti finanziarie indicate, si procederà con i fondi ministeriali fino a concorrenza dell'ammontare che sarà indicato e, proseguendo nell'ordine di graduatoria finale, si procederà con il finanziamento dei percorsi con fondi del PR FSE+ 2021-2027, anche in questo caso fino a concorrenza della relativa dotazione che sarà appositamente stanziata.

9. Modalità e Termini per la presentazione delle Manifestazioni di interesse

La manifestazione di interesse all'avvio di nuovi percorsi I.T.S. nell'ambito della Programmazione 2022 potrà avvenire attraverso la presentazione di **tante proposte progettuali quanti sono i percorsi ITS che si propone di avviare.**

Per ogni proposta progettuale si dovrà presentare in piattaforma SIGEM apposito Allegato A "Manifestazione di interesse all'avvio di percorsi I.T.S." e apposito Allegato B "Scheda percorso ITS Formulario".

Le singole proposte progettuali/percorso formativo ITS dovranno essere redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso. **Sia l'Allegato A che l'Allegato B dovranno essere firmati digitalmente dal Legale Rappresentante della Fondazione I.T.S. proponente.**

Si rimanda al Capitolo 4 del presente Avviso per quanto riguarda l'oggetto della Manifestazione di interesse e gli elementi essenziali per la compilazione degli Allegati A e B.

Si ribadisce che le singole proposte progettuali/percorsi ITS dovranno essere tante quanti sono i percorsi proposti da ogni Fondazione ITS e corredate ciascuna da Allegato A e da Allegato B per ogni singolo percorso ITS proposto.

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile attraverso il sistema pubblico SPID.

I soggetti che si registrano per la prima volta dovranno completare la sezione "Profilo personale" e solo successivamente potranno accedere alla sezione bandi attivi per la compilazione della proposta progettuale. Sul portale regionale, al link [Regione Lazio | CITTADINI-FORMAZIONE-SIGEM](#), è presente la guida per l'accesso a Sigem con SPID e il manuale per la presentazione delle proposte progettuali. Per problemi di ordine tecnico legati ad accesso o funzionalità Sigem dovrà essere contattata l'apposita assistenza: assistenza.sigem@regione.lazio.it.

Al termine della fase di inserimento della domanda e della documentazione a corredo, dopo che il soggetto proponente ha scaricato e firmato digitalmente il documento riepilogativo generato dal sistema, la procedura informatica consentirà la **presentazione** della candidatura. Tale operazione blocca le modifiche, assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale nonché assegna data e ora di presentazione.

La procedura di presentazione di ogni singola proposta progettuale/ percorso ITS è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e di quella prodotta dal sistema, da effettuarsi dalle **ore 9:00:00 del 20 luglio 2022 alle ore 17:00:00 del 1° agosto 2022.**

Si ribadisce che la procedura sarà da ritenersi conclusa **solo** all'avvenuto inserimento di tutti i dati previsti dal sistema ed alla trasmissione/presentazione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e solo dopo l'acquisizione del codice di riferimento univoco legato alla proposta progettuale nonché assegnazione del protocollo regionale e della data e ora di presentazione.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

10. Ammissibilità e Valutazione

La Regione Lazio, sulla base delle Manifestazioni di interesse pervenute (singole proposte progettuali/percorsi formativi ITS) realizza una valutazione applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le manifestazioni saranno valutate da una apposita Commissione di Valutazione nominata dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione.

L'attività della Commissione suddetta **sarà articolata in due fasi successive:**

- a) istruttoria formale;
- b) valutazione tecnica.

La Commissione medesima provvederà a redigere appositi verbali nell'ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell'attività di valutazione formale e valutazione tecnica e ad approvare la graduatoria unica di tutti i percorsi I.T.S. pervenuti e valutati, ammessi o non ammessi.

Tale procedura sarà completata di norma entro 20 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione.

10.1 Istruttoria formale

L'istruttoria formale sarà finalizzata a verificare la sussistenza e completezza della documentazione richiesta.

Si specifica che le singole proposte progettuali/percorsi formativi ITS saranno ammesse alla valutazione tecnica solo previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sottoesposti e la **loro assenza** determina per la singola proposta progettuale la **non ammissibilità**, per la quale si riportano altresì i motivi di esclusione ed il relativo codice.

Motivi di esclusione Formale	Esito		Codice esclusione
	Si	No	
Rispetto del termine di scadenza			1
Rispetto modalità di trasmissione			2
Candidatura presentata da un soggetto ammissibile			3
Presenza Allegato A firmato digitalmente			4
Presenza Allegato B firmato digitalmente			5
Presenza degli elementi essenziali previsti per Allegato A (come da cap 4)			6

10.2 Valutazione tecnica

La **valutazione tecnica** sarà finalizzata a valutare la qualità delle singole proposte progettuali/percorsi formativi ITS inerenti la presente manifestazione di interesse, sia rispetto agli interventi che lo compongono

sia rispetto alla completa realizzazione degli stessi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi espressi nel presente Avviso e relativamente ai percorsi I.T.S. proposti.

Le manifestazioni di interesse ritenute ammissibili alla valutazione di merito saranno valutate con riferimento ad ogni percorso proposto, applicando i criteri illustrati e riportati nella tabella che segue denominata "Griglia di Valutazione Percorso I.T.S. Fondazione I.T.S."

Ai fini dell'idoneità della manifestazione di interesse all'avvio di percorsi I.T.S., ogni singolo percorso in essa contenuto deve conseguire una valutazione positiva e superare la soglia totale dei 70 punti (su un totale di 100 punti) a seguito della valutazione di tutti i parametri.

Ciascun percorso I.T.S. proposto, sia biennale che triennale, sarà conseguentemente posizionato in una unica graduatoria. La Commissione competente si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla fase di valutazione.

Nella valutazione tecnica, la Commissione di valutazione attribuirà un punteggio complessivo ad ogni percorso, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati sulla base di criteri di valutazione come da griglia di valutazione di cui sotto:

"Griglia di Valutazione Percorso I.T.S. Fondazione I.T.S."

Tipo di Criterio	Titolo (Sottocriteri)	Punti min-max	Tot Punteggio
a) Qualità e Coerenza progettuale/ interna	min-max totale criterio a)	0-50	50
	Coerenza interna <i>congruenza del percorso rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta, obiettivi e piano finanziario</i>	0-50	
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-10	10
	Coerenza esterna della proposta progettuale rispetto alle finalità della manifestazione di interesse, ai principi guida (<i>obiettivi finali da raggiungere</i>)	0-10	
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20	20
	Metodologia, approcci e organizzazione del percorso per l'efficacia nella realizzazione delle attività	0-20	
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-20	20
	partenariato rilevante, e coinvolgimento delle imprese e di tutti gli altri soggetti facenti parte della fondazione I.T.S. fin dalla fase di elaborazione del progetto stesso	0-20	
TOTALE			100

A chiusura della fase di valutazione la Commissione competente procederà alla formulazione di una unica graduatoria di tutti i percorsi I.T.S. pervenuti e valutati, ammessi o non ammessi, con indicazione:

a) nel caso di **non ammissione** della motivazione e del relativo codice secondo la tabella sotto riportata

Motivi di esclusione TECNICA	Codice esclusione
Presenza degli elementi essenziali previsti per Allegato B (come da cap 4)	7
Progetto/Percorso I.T.S. non conforme alle prescrizioni dell'Avviso	8
Inadeguatezza della struttura del percorso	9

b) nel caso di **ammissione del percorso I.T.S.** del punteggio attribuito.

11.Rinvio

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

12.Monitoraggio

Con riferimento alle attuali disposizioni nazionali (BANCA DATI INDIRE) circa il monitoraggio e la valutazione I.T.S., la costituita Fondazione I.T.S. dovrà partecipare al suddetto sistema, anche in relazione alle attività di implementazione dati.

Le azioni comprese nel presente Avviso, in relazione alle diverse fonti di finanziamento, saranno altresì monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del PR FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente avviso.

Il beneficiario dovrà produrre, in fase di attuazione dei progetti, con cadenza periodica la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio Sigem reso disponibile dall'Amministrazione regionale, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione dei progetti che saranno finanziati.

13.Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione della graduatoria, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

14.Pubblicazione graduatoria progetti/percorsi

Gli esiti delle valutazioni, e pertanto l'approvazione della graduatoria dei percorsi oggetto della manifestazione di interesse, ivi compresi percorsi eventualmente non approvati, saranno oggetto di apposita Determinazione Dirigenziale entro 30 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

Tali Determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale istituzionale regionale <https://www.regione.lazio.it/> nonché sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

15.Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/> che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il sopra menzionato sito per esserne informati.

La documentazione dell'Avviso pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è altresì pubblicata sul sito della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/> nelle sezioni Scuola e Università nonché Formazione e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e comprende l'Avviso e i relativi allegati.

16.Obblighi del proponente

A valle dell'espletamento della procedura di manifestazione di interessi, di cui al presente Avviso, i soggetti proponenti, i cui percorsi I.T.S. siano stati valutati positivamente e successivamente ammessi a finanziamento con appositi provvedimenti a valere su fondi ministeriali o a valere su fondi del PR FSE+ 2021-2027 del Lazio, dovranno adempiere gli obblighi di seguito indicati:

- attivare i percorsi I.T.S. approvati entro il 30 ottobre 2022 con almeno 20 partecipanti, in conformità al presente Avviso e alle disposizioni nazionali e regionali;
- rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.1 commi 125 e 126 della Legge 124 del 2017;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dall'Avviso;
- acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del finanziamento del percorso I.T.S.;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti i contributi che saranno concessi secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e comunicare il conto corrente, bancario o postale su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione in fase di realizzazione dei progetti il CUP, e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti degli interventi senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione alla Regione Lazio, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla successiva realizzazione dei progetti, attraverso il sistema informativo SiGem messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dalla Regione stessa;
- garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;
- assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari regionali in sede di controlli da parte dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti;
- assicurare che eventuali variazioni di ragione sociale, o quant'altro (codice meccanografico, PEC, Codice Fiscale, Conto Unico di Tesoreria, ecc.) riferito a variazioni inerenti al proprio status siano segnalate tempestivamente al responsabile del presente procedimento;
- collaborare ed accettare i controlli che la Regione Lazio e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti.

17.Attuazione e gestione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati nei termini del biennio o triennio del percorso, comunque, nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

18. Controlli

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità nonché la conformità delle operazioni, così come stabilito all'art. 74 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito comunitaria, nazionale e regionale.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il Beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

19. Politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 2021/1060 art. 74, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21. Pubblicità e informazioni

Per qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail a:

1. per i chiarimenti in merito all'Avviso: adalessio@regione.lazio.it; c.pegoraro-cons@regione.lazio.it.
2. per gli aspetti di Assistenza e di supporto tecnico/informatico assistenza.sigem@regione.lazio.it

I soggetti beneficiari del contributo economico, in relazione alla fonte di finanziamento, dovranno **inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale**. La Regione

Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi a cui i beneficiari dovranno attenersi.

22. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020) e la successiva modifica, approvata con Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018. Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato B - Sezione D INFORMATIVA PRIVACY).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014-2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

23. Disposizioni finali

Con la firma digitale apposta alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi delle L. n. 241/1990, il Responsabile Unico del Procedimento è la Dirigente dell'Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" Dottoressa Agnese D'Alessio.

25. Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Roma.

26. Allegati

- Allegato A Manifestazione di interesse all'avvio di percorsi I.T.S.
- Allegato B Scheda Percorso I.T.S – Formulario